

---

■ «Siamo contrari a questa superstrada»

«La Provincia Autonoma di Trento è pronta ad intervenire e a opporsi ufficialmente alla realizzazione della Affi- Pai». Ad assicurarlo è il consigliere provinciale Giuseppe Parolari, presidente della commissione legislativa permanente della Provincia ovvero quella che si occupa di aspetti economici, di bilancio, energia, industria e anche di turismo. Il consigliere, prima di dimettersi proprio per espletare il mandato attuale, era stato sindaco per 10 anni nel comune di Torbole- Nago e conosce perfettamente sia le dinamiche turistiche che il territorio. «Da Trento», ha illustrato, «guardiamo con seria preoccupazione a questa possibilità di project financing della Regione Veneto. E siamo totalmente contrari al fatto che si possa realizzare una nuova arteria tra Affi e Pai. È del tutto evidente che una superstrada in quella zona comporterebbe un impatto gravemente lesivo e insostenibile per l'ambiente del Garda e del Baldo. Il sito di interesse comunitario in cui mi risulta rientri quell'area è da salvaguardare a denti stretti». Inoltre, sempre secondo Parolari, non mancherebbero i «risvolti negativi anche per il Garda Trentino: non possiamo nè vogliamo rischiare», ha proseguito, «che le nostre zone diventino luogo di passaggio. Un conto è la facile raggiungibilità per rimanere, cioè fare del Garda un punto di arrivo per turisti, ben altro è quello di rendere le nostre terre un luogo di passaggio indiscriminato, con impatti nefasti sulla qualità della vita delle popolazioni locali e degli ospiti. Servono scelte ragionate, lontane da logiche speculative». Insomma, secondo Parolari «va presa in considerazione la necessità di migliorare la viabilità esistente, in modo da creare strade migliori ma senza dare l'idea che ci sia un unico collegamento simil-autostradale tra la A22 e il sistema del Garda». Analoga posizione il consigliere la esprime sulla ventilata ipotesi di un tunnel tra Ala e Malcesine, o comunque tra Ala e l'alto Garda. «Vale lo stesso discorso», prosegue, «per una possibilità di tunnel, che è considerato da noi inutile e pericoloso anche dal punto di vista geo-sismico». Della faccenda Parolari ne ha già accennato informalmente anche al presidente della Provincia Autonoma, Lorenzo Dellai. «Con il Presidente», chiude, «non abbiamo preso ancora una linea ufficiale ma anche lui è preoccupato da quel che arriva dal Veneto. Anche la sua posizione non è favorevole alla eventuale Affi- Pai». Quindi, la chiusura, che sarà musica per le orecchie dei 18 tra sindaci dell'area del Garda- Baldo, oltre che del presidente della Comunità Montana del Baldo: «Siamo pronti, come seconda commissione provinciale, a schierarci contro il project financing regionale veneto, e a prendere anche posizione ufficiale sul punto».

Le bacchettate sulla Affi- Pai che arrivano da Trento isolano sempre di più la parte di Forza Italia che fa capo all'assessore regionale Chisso, promotore della delibera favorevole alla strada. G.M.